

**ORIGINALE**

**COMUNE DI CASALETTO CEREDANO**  
**PROVINCIA DI CREMONA**

---

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 8**

---

*Oggetto:* RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AI FINI DELLA FORMAZIONE DEL RENDICONTO 2025.

L'anno **DUEMILAVENTISEI** il giorno **DIECI** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **12:20**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalle vigenti disposizioni, sono stati convocati i componenti della Giunta Comunale.

La seduta è stata svolta in videoconferenza in aderenza alle prescrizioni contenute nel Regolamento per il funzionamento degli organi collegiali del comune".

Sotto la presidenza del Sig. **Aldo Casorati** in qualità di Sindaco e con l'intervento del Segretario Comunale **dott. Francesco Rodolico**, viene fatto l'appello nominale dal quale risultano **presenti n. 3, assenti n. 0** assessori come da seguente elenco:

			PRESENTI	ASSENTI
1	<b>Casorati Aldo</b>	<i>Sindaco</i>	X	
2	<b>Adenti Gabriella</b>	<i>Assessore</i>	X	
3	<b>Madonini Pierfranco</b>	<i>Assessore</i>	X	

Il Presidente, accertata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta Comunale a deliberare in merito all'oggetto.

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che l'art. 228, comma 3, del testo unico degli Enti locali approvato con D.Lgs. 267/2000 dispone che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provveda all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni;

Richiamati:

- l'art. 3, comma 4, del citato decreto legislativo 118/2011, in forza del quale *“(...) Possono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente (...)”*;
- il paragrafo 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria approvato con il citato decreto 118 e modificato, da ultimo, con D.M. 4 agosto 2016, in forza del quale *“(...) la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione”*;

Rilevato:

- che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2025 il Responsabile del Servizio finanziario ha effettuato l'analisi degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa allo scopo di riallineare i valori all'effettiva consistenza, così da fornire una situazione aggiornata della massa dei residui attivi e passivi provenienti dalla competenza 2025 e dagli esercizi precedenti;
- che da tale verifica è emersa anche l'esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di spese già impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2025;
- che si rende conseguentemente necessario variare gli stanziamenti:
  - del bilancio di previsione 2025/2027, esercizio 2025 e 2026, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2026 derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2025;
  - del bilancio di previsione 2026/2028, esercizio 2026, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2025 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato;

Ritenuto, per le motivazioni sopra illustrate:

- di riconoscere la consistenza dei residui attivi e dei residui passivi da inserire nel rendiconto 2025 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dagli elenchi allegati A) e B),
- di eliminare i residui attivi riportati nell'allegato C) per i motivi indicati nell'allegato stesso;
- di eliminare i residui passivi riportati nell'allegato D) per economie di spese;

- di provvedere alla cancellazione e conseguente re-imputazione di spese già impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2025 elencate nell'allegato E);
- di variare, secondo quanto dettagliato nell'allegato F), gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2025/2027, esercizio 2025 e 2026, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2025 derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2025 ;
- di variare, secondo quanto dettagliato nell'allegato G), gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2026/2028, esercizio 2026, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2025 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato, nonché di adeguare il fondo pluriennale vincolato in entrata del bilancio 2026 alle risultanze del riaccertamento ordinario 2025;

Considerato che le variazioni sopra elencate non alterano gli equilibri di bilancio ai sensi degli artt. 162 e 171 del TUEL approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi dalla Responsabile del Servizio finanziario;

Visto il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D. Lgs: n. 267/2000, al fine di consentire il celere proseguimento del processo di formazione del rendiconto;

Con i voti favorevoli di tutti i presenti;

### **DELIBERA**

- a) di riconoscere, per i motivi illustrati in premessa, la consistenza dei residui attivi e dei residui passivi da inserire nel rendiconto 2025 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dagli elenchi allegati A) e B);
- b) di eliminare i residui attivi riportati nell'allegato C) per i motivi indicati nell'allegato stesso;
- c) di eliminare i residui passivi riportati nell'allegato D) per economie di spesa;
- d) di provvedere alla cancellazione e conseguente re-imputazione di entrate e di spese rispettivamente già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2025, elencate nell'allegato E);
- e) di variare, secondo quanto dettagliato nell'allegato F), gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2025/2027, esercizio 2025 e 2026, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2025 derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2025;
- f) di variare, secondo quanto dettagliato nell'allegato G), gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2026/2028, esercizio 2026, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2025 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato, nonché di adeguare il fondo pluriennale vincolato in entrata del bilancio 2026 alle risultanze del riaccertamento ordinario 2025;

- g) di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Decreto Legislativo 18.8.2000, N. 267.

\*\*\*\*\*

**Letto, confermato e sottoscritto**

**Il Presidente**  
**Aldo Casorati**

**Il Segretario Comunale**  
**Dott. Francesco Rodolico**

**(Atto sottoscritto digitalmente)**

---

### **ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dalla data odierna e che gli estremi della medesima sono contenuti in un elenco trasmesso ai Capigruppo Consiliari contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio.

Casaletto Ceredano, lì 10.02.2026

Il Segretario Comunale  
Dott. Francesco Rodolico  
(*Sottoscrizione digitale*)

---